

DOMENICA 30 LUGLIO 2017



Il "Giorgia Sallustio quintet" al termine del concerto a Rovigo

IL FESTIVAL Applausi per il "Giorgia Sallustio Quintet" e gli "aHrìa" Al Casalini si chiude in bellezza

ROVIGO - Serata di chiusura, venerdì scorso, per "Jazz Nights at Casalini's garden", il festival fortemente voluto da RovigoBanca e realizzato con la collaborazione del Dipartimento Jazz del Conservatorio "Venezze" di Rovigo.

Nel giardino di palazzo Casalini, per l'epilogo di questa quarta edizione del memorial dedicato a Marco Tamburini, si sono esibite due formazioni di assoluta rilevanza artistica: il "Giorgia Sallustio Quintet" e l'inedita band "aHrìa".

Nel primo set, Giorgia Sallustio ha presentato "Around Evans", il disco

uscito per la Caligola Records. La cantante ama profondamente Bill Evans, tanto da spingersi a dar vita a un progetto musicale incentrato su composizioni del celebre pianista e standard jazz che egli aveva particolarmente amato e riproposto nelle registrazioni e dal vivo. In aggiunta c'è un brano originale scritto da lei, "Il colore dell'inquietudine", e uno del chitarrista Roberto Cecchetto intitolato "Sea Ballad". La formazione registra la presenza, appunto, di Roberto Cecchetto, chitarrista tra i più autorevoli della scena jazz europea, l'esperto pianista e arrangiatore Ru-

dy Fantin, la giovane e talentuosa Roberta Brighi al basso elettrico e l'inoscidabile Stefano Paolini alla batteria.

Nella seconda parte della serata l'attenzione del pubblico è stata catalizzata dalla formazione degli "aHrìa", vera e propria "all stars" del jazz italiano composta da: Roberto Martinelli (sax), Fulvio Sigurtà (tromba), Luigi Puxeddu (violoncello), Stefano Onorati (piano), Riccardo Fioravanti (contrabbasso) e Mauro Beggio (batteria). Applausi a scena aperta per una notte di musica jazz davvero spettacolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA